

29 marzo 2020

## Imprese del Nord Ovest: seguire Draghi

— Lettera a pagina 2

### LA LETTERA

# L'appello delle imprese del Nord Ovest a Governo e Ue: subito la cura Draghi



**Gian Maria Gros-Pietro.**  
Presidente del consiglio di amministrazione di Intesa Sanpaolo



**Dario Gallina.**  
Presidente dell'Unione Industriale Torino

**S**i sta facendo strada nel mondo la consapevolezza del carattere eccezionale e della portata della crisi economica indotta dalla pandemia del coronavirus.

In Asia e in America vi è ormai una precisa comprensione che alla caduta delle economie deve corrispondere un impegno straordinario da parte degli Stati e delle istituzioni economiche per poterne compensare gli effetti. Altrimenti si correrebbe il rischio della peggiore crisi dalla seconda guerra mondiale, con conseguenze abnormi sulla società in termini di occupazione e di reddito.

Mario Draghi ha colto con lucidità, la natura della crisi che minaccia la salute, la stabilità e la ricchezza della società continentale nell'articolo pubblicato sul "Financial Times", indicandone i rimedi.

Il nostro Paese si sta già muovendo nella direzione giusta, ma non vediamo ancora una risposta europea che abbia dimensioni comparabili a quella già adottata dagli Stati Uniti.

Sono necessarie misure che possano essere in grado di vincere la crisi attuale e, in prospettiva, di assicurare la continuità del progetto europeo, in mancanza

delle quali quel progetto andrebbe in frantumi.

In Italia ci vorranno interventi per centinaia di miliardi di euro per scongiurare il pericolo di scivolare in una depressione prolungata, con milioni di disoccupati, l'impossibilità di mantenere ai livelli attuali servizi pubblici essenziali e l'aumento della criminalità. La discesa del Pil va contrastata con iniezioni di liquidità nel tessuto dell'economia proporzionate alla grandezza della recessione in vista.

Come imprenditori e operatori economici chiediamo che il corso d'azione prospettato da Draghi si applichi rapidamente.

Occorre assicurare la liquidità a tutti i settori e a tutte le attività affinché le imprese di ogni dimensione possano sopravvivere e l'occupazione venga adeguatamente difesa.

In concreto, ciò significa valutare subito il bisogno di liquidità di cui ha bisogno il sistema economico per far ripartire le attività di ogni tipo appena sarà consentito riavviare il lavoro. La finanza pubblica deve essere posta nella condizione di operare a sostegno del terziario, al sistema delle imprese industriali, dell'universo dei servizi di

pubblica utilità. Le banche devono disporre di garanzie pubbliche per poter prestare agli operatori e per garantire la continuità dei salari e degli stipendi, senza compromettere la funzione costituzionale di garanzia del risparmio.

Ci appelliamo perciò alle istituzioni politiche e alle rappresentanze economiche, italiane ed europee, e ai nostri concittadini d'Italia e d'Europa affinché si mobilitino e con la forza dell'opinione pubblica sostengano l'attuazione della linea d'azione che abbiamo sollecitato.

**Alberto Balocco**  
**Sandro Buzzi**  
**Gianfranco Carbonato**  
**Evelina Christillin**  
**Alberto Dal Poz**  
**Paolo Damilano**  
**Lorenzo Ercole**  
**Oscar Farinetti**  
**Gabriele Galateri di Genola**  
**Dario Gallina**  
**Gian Maria Gros-Pietro**  
**Giorgio Marsiaj**  
**Licia Mattioli**  
**Rinaldo Occeppo**  
**Carlo Piacenza**  
**Fabio Ravanelli**  
**Maurizio Sella**  
**Camillo Venesio**

**Il calo del Pil va contrastato con iniezioni di liquidità proporzionate alla recessione in arrivo**

